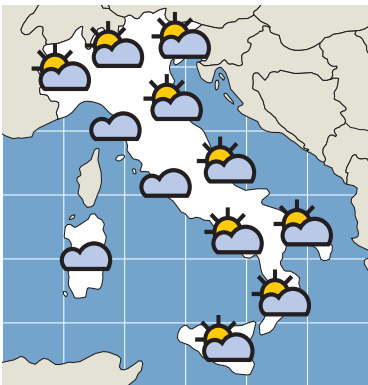


Il Tempo

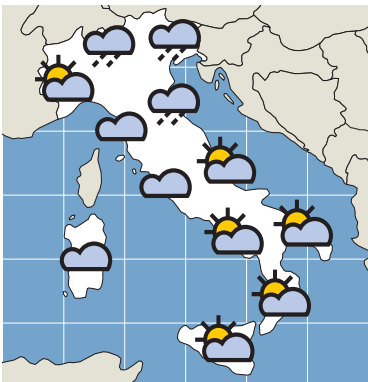


Oggi

NORD ■ Giornata generalmente soleggiata con qualche nube sparsa.

CENTRO ■ Variabile al mattino sulla Toscana e lungo la dorsale, poco o parzialmente nuvoloso altrove.

SUD ■ Residui rovesci sul Sud della Campania, soleggiato altrove.

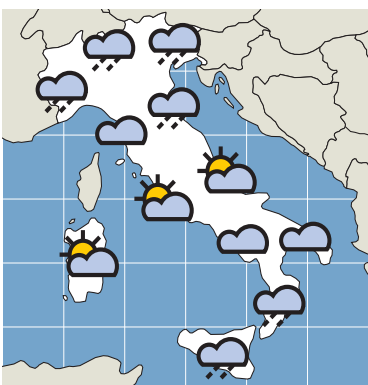


Domani

NORD ■ Molte nubi con piogge su tutte le regioni, più soleggiato sul Piemonte.

CENTRO ■ Ancora instabile sulle tirreniche e dorsale. Più soleggiato sulle Adriatiche.

SUD ■ Giornata soleggiata, salvo locali annuvolamenti.



Dopodomani

NORD ■ Cielo nuvoloso con piogge su tutte le regioni.

CENTRO ■ Cieli poco nuvolosi, più variabile sulla Toscana.

SUD ■ Tempo variabile con piogge su Calabria e Sicilia.

Pillole

RADICI DELLA DEMOCRAZIA

Da ieri al 25 maggio 23 artisti espongono a Palazzo Lascaris, a Torino, la loro interpretazione delle «Radici della Democrazia». La rassegna, arrivata alla sua IV, è organizzata dal Comitato regionale Resistenza e Costituzione. La mostra coinvolge una decina di «maestri» - compreso Francesco Tabusso, mancato recentemente - nati prima del '45.

FONDO SOLIDARIETÀ PER ARTISTI

Il Nuovo Imaie, l'Istituto che tutela i diritti degli Artisti Interpreti o Esecutori, ha istituito il primo Fondo di solidarietà a sostegno degli artisti indigenti over 65. «Nelle tue mani» è il nome scelto per questa iniziativa, volta a offrire un aiuto concreto a chi ha speso una carriera in favore della cultura, contribuendo alla diffusione del nostro patrimonio artistico.

GÜNTER GRASS E ISRAELE

BUONE DAL WEB

Marco Rovelli

www.alderano.splinder.com



Haiti negli scatti di Roberto Stephenson

MOSTRA ■ «Haiti attraverso gli scatti del fotografo italo-haitiano Roberto Stephenson. È la mostra in corso alla Galleria Allegretti di Torino (S. Francesco d'Assisi, 14) che propone una personale di questo talentuoso artista capace di cogliere l'attimo perfetto di un universo sospeso tra bellezza e dramma.

NANEROTTOLI

Salvare il Veneto

Toni Jop

Consigli per gli acquisti. Chi ha detto: «Basta con i lombardi, la Lombardia si sta rivelando una fogna politica?» Un leghista, Santino Bozza, consigliere regionale veneto. Lui, con altri rappresentanti consiliari della sua parte, sindaci e parlamentari, sta organizzando una lista pro-Zaia - attuale presidente della Regione - da op-

porre all'ascesa del «tracotante vergine» Maroni. Il dato interessa perché chiude una parabola: era la Lega ad incitare «spezziamo l'Italia, salviamo il Nord dal naufragio del Sud», ora dallo stesso partito muove una spinta a spezzare la Padania per salvare il Veneto dal naufragio della Lombardia. Adesso c'è Grillo che incita a spazzare tutti i partiti dal Paese mentre, con gentilezza bossiana, si rammarica di aver aiutato Vendola (?) e per questo si «sparerebbe sui coglioni». Verrà il tempo in cui Grillo «sparerà» sul «partito» che sta nascendo dal suo movimento. O già ci siamo? ♦

Sul sito di alfabet2 (www.alfabet2.it) ho scritto un pezzo sulla poesia di Günter Grass accusata di antisemitismo. Dove invece essa è un atto di accusa contro la politica del governo d'Israele. Oggi chiunque critichi le politiche di quel governo (e non certo gli ebrei!) viene periodicamente accusato di antisemitismo. Tra le altre cose, citavo una frase attribuita a Levi: «Ognuno è ebreo di qualcuno. Oggi i palestinesi sono gli ebrei di Israele» - di cui Domenico Scarpa e Irene Soave sul *Sole24 ore* avevano dimostrato, a mia insaputa, che Levi non l'aveva mai pronunciata. Internet pone un problema quanto alle fonti: anch'io, che pure sono di formazione storica e le fonti dovrebbero essere un tic mentale, ho creduto a quell'attribuzione, e me ne scuso. La leggo tante volte, e lo dai per scontato. E dopo l'abitudine c'è la fretta, a compiere l'opera.

Però l'articolo di Scarpa e Soave che ripristina la verità non trae per me conclusioni corrette. Al contrario di quel che scrivono, il sillogismo la cui conclusione è «i palestinesi sono gli ebrei d'Israele» è pienamente legittimo, confrontando quell'assunto generale con quanto dice in un'intervista da essi stessi citata (i palestinesi sono «vittime» - e «vittime di vicini troppo potenti») e sapendo appunto che Levi firmò appelli in favore dei palestinesi contro il colonialismo israeliano, e a favore del principio «due popoli due Stati» - proprio quanto è oggi assolutamente intollerabile per il governo israeliano! Insomma, se Levi ha scritto che i polacchi erano stati gli ebrei dei russi, perché non dovrebbe essere parimenti consequenziale - entro la grammatica mentale di Levi - che i palestinesi sono gli ebrei d'Israele? Un altro ebreo, Franco Fortini, scrisse: «Onoriamo dunque chi resiste nella ragione e continua a distinguere fra politica israeliana e ebraismo». ♦